

&gt; 25 giugno 2026 alle ore 8:05

# Undici cooperative unite sperimentano vitigni resistenti alle malattie fungine

**L**a viticoltura è uno dei settori più coinvolti nella transizione verso un sistema agroalimentare più sostenibile, a causa dell'elevato impiego di fungicidi, nonostante la superficie limitata che occupa a livello europeo. A questo, si aggiungono le sfide sempre più pressanti legate al cambiamento climatico, alla scarsità idrica e all'impatto ambientale delle pratiche agricole, che rendono necessario ripensare i modelli produttivi. In questo contesto si inserisce il progetto Covires, avviato nel 2024 e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di valutare e promuovere l'impiego di vitigni resistenti alle principali malattie fungine (Piwi). Il progetto, coordinato da Ri.Nova, vede la collaborazione di 11 aziende agricole dell'Emilia-Romagna, tra cui alcune cooperative vitivinicole di primaria importanza: Caviro, Terre Cevico, Cantine Riunite & Civ e altre realtà produttive locali. Quello che si propone di fare è raccogliere dati scientifici e tecnici sulle performance agronomiche ed enologiche di queste nuove varietà. I vitigni Piwi sono ottenuti attraverso incroci tradizionali tra *Vitis vinifera* e specie naturalmente resistenti, supportati da tecniche di selezione assistita da marcatori

molecolari (Mas), che consentono di combinare qualità enologica e resistenza ai patogeni. L'obiettivo è fornire informazioni oggettive utili a supportarne l'autorizzazione e la diffusione nella viticoltura regionale. La sperimentazione si concluderà nel settembre 2027 ma, già ora, emergono primi risultati incoraggianti.

